

---

# L'AMICO FRITZ

Commedia lirica in tre atti.

testi di  
**Nicola Daspuro**

musiche di  
**Pietro Mascagni**

Prima esecuzione: 31 ottobre 1891, Roma.



Cara lettrice, caro lettore, il sito internet **www.librettidopera.it** è dedicato ai libretti d'opera in lingua italiana. Non c'è un intento filologico, troppo complesso per essere trattato con le mie risorse: vi è invece un intento divulgativo, la volontà di far conoscere i vari aspetti di una parte della nostra cultura.

Motivazioni per scrivere note di ringraziamento non mancano. Contributi e suggerimenti sono giunti da ogni dove, vien da dire «*dagli Appennini alle Ande*». Tutto questo aiuto mi ha dato e mi sta dando entusiasmo per continuare a migliorare e ampliare gli orizzonti di quest'impresa. Ringrazio quindi: chi mi ha dato consigli su grafica e impostazione del sito, chi ha svolto le operazioni di aggiornamento sul portale, tutti coloro che mettono a disposizione testi e materiali che riguardano la lirica, chi ha donato tempo, chi mi ha prestato hardware, chi mette a disposizione software di qualità a prezzi più che contenuti.

**Infine ringrazio la mia famiglia, per il tempo rubatole e dedicato a questa attività.**

I titoli vengono scelti in base a una serie di criteri: disponibilità del materiale, data della prima rappresentazione, autori di testi e musiche, importanza del testo nella storia della lirica, difficoltà di reperimento.

A questo punto viene ampliata la varietà del materiale, e la sua affidabilità, tramite acquisti, ricerche in biblioteca, su internet, donazione di materiali da parte di appassionati. Il materiale raccolto viene analizzato e messo a confronto: viene eseguita una trascrizione in formato elettronico.

Quindi viene eseguita una revisione del testo tramite rilettura, e con un sistema automatico di rilevazione sia delle anomalie strutturali, sia della validità dei lemmi.

Vengono integrati se disponibili i numeri musicali, e individuati i brani più significativi secondo la critica.

Viene quindi eseguita una conversione in formato stampabile, che state leggendo.

Grazie ancora.

*Dario Zanotti*

Libretto n. 319, prima stesura per **www.librettidopera.it**: settembre 2018.

Ultimo aggiornamento: 19/08/2018.

---

# PERSONAGGI

---

**SUZEL** ..... SOPRANO

**FRITZ** Kobus ..... TENORE

**BEPPE** lo zingaro ..... MEZZOSOPRANO

**DAVID**, rabbino ..... BARITONO

**HANEZÒ**, amico di Fritz ..... BASSO

**FEDERICO**, amico di Fritz ..... TENORE

**CATERINA**, governante di Fritz ..... SOPRANO

Coro interno di Contadini e Contadine.

*La scena ha luogo in Alsazia.*

---

# ATTO PRIMO

---

*Sala da pranzo in casa di Fritz Kobus.*

*Mobili di quercia intagliati. A destra, camera da letto di Fritz, a sinistra, porta della cucina e porta d'ingresso. In fondo, due grandi finestre a vetri colorati; accanto alle finestre due porte a inveciate. Le due finestre e la porta a sinistra, che danno accesso ad una terrazza, sono aperte. A sinistra sul davanti, una piccola tavola con l'occorrente per scrivere. A destra un po' più in fondo, tavola da pranzo riccamente imbandita. Da un lato, una rastrelliera per pipe. Accanto alle finestre, una piccola tavola da servizio; qua e là qualche seggiola, una poltrona. A traverso la porta e le finestre aperte si vede la balaustra, a colonnine, della terrazza, alla quale si accede per mezzo di alcuni scalini. Più in giù, nel fondo, si scorgono i tetti delle case, le cime degli alberi.*

*È il tramonto.*

## Scena prima

*Fritz e David.*

**FRITZ** Ma questa è una pazzia! Vuoi maritare tutti e per colmo di sventura io debbo sborsar la dote!...

**DAVID** Son ragazzi e si amano...

**FRITZ** Ci pensin loro... Ho in odio il matrimonio, non so che sia l'amore... e chi sospira e piange e si dispera per le donne, rider mi fa. Ma chi del mio denaro resta garante?

**DAVID** Io firmerò per loro...

**FRITZ** (sorridendo) Bravo! Di te posso fidarmi. Scrivi!

**DAVID** Grazie! Grazie!

**FRITZ** (dettando) «M'impegno io sottoscritto»...

## Scena seconda

*Hanezò, Caterina, Federico e i precedenti.*

**HANEZÒ** Evviva Fritz!

FEDERICO Evviva!

HANEZÒ (a Fritz) Per la tua festa i nostri voti accogli.

DAVID Deh tacete! Bisogna che io gli scriva...

FRITZ Debbo sbrigare uno dei tanti imbrogli del Rabbino...

FEDERICO Ha qualcun da maritare?

HANEZÒ Sempre!...

DAVID Scrivo: «M'impegno io sottoscritto, di rendere al signor Fritz Kobus mille trecento lire al sei per cento, quando»...

FRITZ (interrompendolo) Il detto signor Fritz compiuti avrà due secoli d'età!

HANEZÒ E FEDERICO (ridendo) Ah! Ah!

DAVID Che dici?

HANEZÒ Bella davver!

DAVID (con dolore) È inutile; ti vuoi farti gioco di me.

FRITZ Su via, scherzavo. Ecco il denaro.

DAVID O mio diletto come potrò ricompensarti?

FRITZ Voglimi sempre bene!

CATERINA (entrando con la zuppiera) Signori. È pronto.

FRITZ Andiamo a tavola! Ed ancor Beppe non venne?

FEDERICO (a David che si dispone ad uscire) E tu che fai?

DAVID Verrò per fare un brindisi!

(si mettono a tavola meno David. Caterina esce)

FRITZ (servendo la zuppa agli amici) Lascialo! In palpiti saran gli sposi... Se tarda, possono d'ansia morir.

FEDERICO Vada! S'affrettai!

HANEZÒ Corra!

DAVID Noiosi!... D'amor dovrete voi pur languir!

(esce dalla terrazza)

FRITZ (chiamando David attraverso la finestra)  
Ohè, David! David! Oggi, perché  
anche una sposa non hai per me?

DAVID (sulla terrazza)  
O Fritz, rammentalo, tu pur sarai  
marito un giorno!

FRITZ Ma tu non sai  
la mia divisa? Amico a tutti e sempre...  
Marito... no!

DAVID Vedremo!  
(si allontana)

FRITZ Oh! Che bel matto!

HANEZÒ (alzando il bicchiere)  
Viver tu possa sempre giocondo!

FEDERICO (alzando il bicchiere)  
Salute ai celibi di tutto il mondo!

CATERINA (rientrando a Fritz)  
Signore, è giunta Suzel, la figliuola  
del fattor... Vi vorrebbe salutare...  
Ha dei fiori per voi...

FRITZ Fatela entrare.  
(Caterina fa entrare Suzel e poi esce)

## Scena terza

*Suzel e i precedenti, poi David.*

SUZEL

(che ha un piccolo mazzolino di viole mammole in mano, si avanza verso il tavolo,  
con gli occhi bassi, tutta vergognosa)

Son pochi fiori, povere viole,  
son l'alito d'aprile  
dal profumo gentile;  
ed è per voi che le ho rapite al sole...  
Se avessero parole,  
le udreste mormorar:  
«Noi siamo figlie timide e pudiche  
di primavera,  
siamo le vostre amiche;  
morremo questa sera,  
ma morremo felici  
di dire a voi, che amate gl'infelici:  
il ciel vi possa dar  
tutto quel bene che si può sperar.»

Continua nella pagina seguente.

Ed il mio cor aggiunge una parola  
modesta, ma sincera:  
eterna primavera  
la vostra vita sia, ch'altri consola...  
Deh, vogliate gradir  
quanto vi posso offrir!  
(Suzel, con gli occhi bassi, offre il mazzolino a Fritz)

FRITZ (sorridendo)

Tu sei molto gentil; dei fiori tuoi  
l'olezzo mite giunge caro a me.  
Grato ti sono... Orsù, vieni fra noi,  
al fianco mio...

Ti vergogni? E di che?

(Suzel esita)

SUZEL (timidamente)

Oh... No...

FRITZ Bambina!

(Suzel siede)

HANEZÒ (sottovoce)

Com'è carina!

FEDERICO (sottovoce)

Quanto candor!

HANEZÒ (sottovoce)

Dei campi è un fior!

FRITZ E babbo come va, povero vecchio?

SUZEL Babbo sta bene; egli, però, vi aspetta.

FRITZ Certo, verrò. Di'... Come vanno i campi?

SUZEL Tutto si allieta: il cielo è uno splendore,  
l'aria è dolce, sottile, e il prato è in fiore.

FRITZ Bevi, Suzel. ~ Verrò fra pochi dì. ~  
Bevi! Non star così!

DAVID (entrando)

Vi saluto!

FEDERICO Sei qui, vecchio Rabbino!

HANEZÒ Giungi in buon punto...

FRITZ Ecco un bicchier di vino!

(David siede e beve)

FEDERICO Un brindisi chi fa?

DAVID (a Suzel)

Tu pur, bimba sei qua?

(Come la bricconcella  
s'è fatta grande e bella!)

(dalla terrazza, arriva un dolce suono di violino)

**HANEZÒ** Chi mai sarà?  
**FRITZ** Lo zingaro!  
**DAVID** Ah! Questi è Beppe!  
**FEDERICO** Udite il violino!  
**FRITZ** (guardando Suzel)  
 Perché piangi, perché?  
**SUZEL** (timidamente)  
 Mi commuove la musica...  
 Scusatemi.  
**FRITZ** (sottovoce)  
 Di che?...  
 Se commuove anche me?  
**HANEZÒ** (ascoltando la musica)  
 Oh, quanto è bella!  
**FEDERICO** Silenzio!... Taci.  
**FRITZ** Che dolci note!  
**DAVID** Paiono baci!  
 (la musica cessa. Tutti si alzano. Fritz corre verso la terrazza e s'incontra con Beppe)

## Scena quarta

### *Beppe e i precedenti.*

**BEPPE** Salute, amico Fritz!  
**FRITZ** (abbracciandolo)  
 Ah! N'ero certo  
 che saresti venuto...  
**BEPPE** Amico, avrei sofferto  
 di non farti per oggi il mio saluto...  
**FRITZ** Beppe, siediti qua...  
 So quel che mi vuoi dir...  
 Non voglio udir...  
**DAVID** Allor, canta per noi!

(Beppe impone il violino all'uso zingaresco, e, dati alcuni accordi, canta)

**BEPPE** Laceri, miseri tanti bambini  
 languiamo qua:  
 senza la mamma quei poverini  
 facean pietà.  
 Era uno strazio! Quando amoroso,  
 per essi stringersi, un cor sentì,  
 fu il nostro amico quel generoso  
 che li nutrì.

FRITZ (con dispetto)

La vuoi finir?

DAVID, HANEZÒ E Oh, canta, seguita, lascialo dir!

FEDERICO

BEPPE Preso dal turbine d'una bufera  
persi il cammin;  
ansante, gelido, sfinito, a sera  
caddi supino.

Scendea la morte! Quando, pietoso,  
un braccio valido mi sollevò;  
fu il nostro amico quel generoso  
che mi salvò!

DAVID, HANEZÒ E Viva lo zingaro! Evviva! Bravo!

FEDERICO

FRITZ (celiando)

D'esser sì grande io non pensavo!

CATERINA (rientrando e appressandosi a Suzel)  
Suzel, fermo alla porta è il baroccino...

SUZEL (alzandosi rapidamente)  
Sì, che è tardi!

FRITZ Ci vuoi lasciar di già?

SUZEL Il babbo attende...

FRITZ Va', cara piccina...  
Presto verrò. Salutalo per me.

SUZEL Grazie vi servirò.

FRITZ Ringrazio te  
dei vaghissimi fior.

(Suzel fa un inchino ed esce)

HANEZÒ Come s'inchina!

BEPPE Ha nello sguardo amor...

FEDERICO Quanto è gentil!

DAVID E a me sussurra il core:  
bisogna farne subito  
la più vaga sposina  
di tutta l'Alsazia!

FRITZ Ma Suzel è bambina.

DAVID Presto, ve l'giuro, la mariterò.

FRITZ Che pazzo!

HANEZÒ Oh, tu vaneggi...

DAVID Io so quel che mi fo!

**FRITZ** Va' alla malora  
tu, le tue femmine,  
e chi le adora!

**HANEZÒ E FEDERICO** Rabbin, questa è per te!

**DAVID**

(levandosi, irritatissimo)

Per voi ghiottoni inutili,  
la vita è nel goder:  
passar i giorni a tavola,  
ecco il più gran piacer.  
Ma chi nel petto ha un'anima,  
chi crede in dio, che disse:  
«Getta nel fuoco l'albero  
che senza frutti visse.»  
Chi preferisce al vivere  
randagio e senza amor,  
una famiglia, un placido  
nido che allieti il cor,  
vi deve disprezzar,  
deve chiamarvi piante da bruciar!

**BEPPE** Il suo sermone è splendido!

**FEDERICO** Ma predica al deserto...

**FRITZ** Oh! Grida, strilla, arrabbiati!

**DAVID** (a Fritz)

Eppure... Io ne son certo  
noi presto accompagnar  
ti dovremo all'altar.

**FRITZ** All'altare?

**DAVID** Ne dubiti?  
Lo affermo e ci scommetto!

**BEPPE** Oh, che bel matto!

**HANEZÒ** Stolido!

**FRITZ** La tua scommessa accetto:  
gioco la vigna mia di Clairefontaine!

**DAVID** Ad ufo beverò! Vada!

**FRITZ** Sta ben!

(s'ode il suono lontano d'una piccola fanfara che si avvicina a poco a poco)  
il tema di questa marcia è tolto dalla canzone popolare alsaziana: «I bin lusti»

**HANEZÒ** Son gli orfanelli...

<b>BEPPE</b> (a Fritz)	Portano a te, benefattor, il saluto del cor!
(Beppe e Federico e Hanezò corrono alla terrazza)	
<b>HANEZÒ</b>	Oh, quanta gente!
<b>BEPPE</b>	Vengono qua!
<b>FEDERICO</b>	Oh, come marciano!
<b>BEPPE</b>	Guardali là!
<b>HANEZÒ</b>	(a Beppe) Son tuoi discepoli?
<b>BEPPE</b>	Amico, sì!
<b>FRITZ</b>	La folla applaude!
<b>FEDERICO</b>	Son già qui!
<b>BEPPE</b>	(che batte il tempo con la mani) Oh, vieni Fritz, vieni a veder!
<b>FEDERICO</b>	È uno spettacolo che fa piacer!
<b>FRITZ</b>	(battendo sulla spalla di David) I figli miei saranno quelli ognor! (poi, gli altri)
	Andiamo, tutti i bimbi a salutar! (raggiunge gli amici sulla terrazza)
<b>DAVID</b>	Eppure, o stolti, vi vedrò cascar!
<b>CORO</b> (di fuori)	Salute a Fritz! Viva il benefattor!
(tutti agitano i cappelli, salutando la folla)	

# ATTO SECONDO

*Cortile nella fattoria di Mésanges.*

*A destra la fattoria: larga tettoia sporgente, finestre a piccoli vetri ottangolari, scala esterna con ringhiera di legno, che conduce al primo piano. Abbasso, accanto alla scala, un pozzo con l'abbeveratoio per il bestiame. In fondo, un piccolo muro taglia la scena da destra a sinistra. Nel centro del muro è un vano, con un cancello di legno. Tra il pozzo e il cancello, dietro al muro, un ciliegio che stende i suoi rami sul cortile. Nel cortile, aiuole e vasi con fiori. Qua e là, appoggiati al muro, aratri, rastrelli, falci. Sotto la tettoia, ceste e paglia.*

*È l'alba.*

(il motivo dell'oboe è tolto dalla canzone popolare alsaziana: «Es trug pas Mädelein»)

## Scena prima

*Suzel, coro interno.*

**SUZEL** Oh! Le belle ciliege! Stamattina,  
appena il signor Fritz sarà disceso,  
vo' che le assaggi... Sono già mature.

**CORO**  
(da lontano)

Chi l'amor suo non seppe conservar  
perde il tempo a sperar:  
l'amore che lontano se ne va  
ma più non tornerà.

**SUZEL** I contadini sono andati all'opre,  
era tempo: oggi devono tagliare  
l'orzo maturo nella prateria.

## Scena seconda

*Suzel.*

Il padrone tra poco sarà desto  
voglio per lui comporre un mazzolino.

Continua nella pagina seguente.

**SUZEL** (cogliendo fiori)  
 - Bel cavalier, che vai per la foresta...  
 - Che volete da me, cara figliuola?  
 - Bel cavalier dalla faccia mesta...  
 - Cogliete fiori, allegra boscaiuola!  
 - Bel cavaliere, ti darò una rosa...  
 - Grazie, piccina, rose non ne vo'!...  
 - Bel cavalier, sarà per la tua sposa...  
 - Piccina, grazie! La sposa non l'ho!

(Fritz si mostra in cima alla scala, ascoltando)

**FRITZ** Suzel, buon dì. D'un gaio rosignuolo  
 la voce mi svegliò.

**SUZEL** Che dite mai?  
**FRITZ** Mi piace come canti...  
**SUZEL** Oh signor Fritz...  
 Canto così come mi vien dal core.

**FRITZ** (scende la scala)  
 Quei fiori son per me?

**SUZEL** Per voi li ho colti  
 ed oltre i fiori ho pronta una sorpresa...

**FRITZ** Una primizia certo...

**SUZEL** Le ciliege.

**FRITZ** Ah! Le ciliege! E son di già mature?

**SUZEL** Ha della porpora vivo il colore.  
 Son dolci e tenere...

**FRITZ** (guardandola dolcemente)  
 (Di Maggio è simile a un vago fiore  
 fragrante e roseo...)

**SUZEL** Son pronta a coglierne un mazzettino,  
 debbo gettarvele?

**FRITZ** Gettale subito, bell'augellino,  
 le saprò prendere...

(Suzel esce dalla porta dell'orto, appare in cima alla scala, dall'altra parte del muro, coglie le ciliege e le getta a Fritz)

**FRITZ** Son fresche e morbide, di brina ancora  
 son tutte roride...  
 Ma... è da quell'albero, che, sull'aurora,  
 pisiglia il passero?

**SUZEL** Sì, da quell'albero...

**FRITZ** Ciò ch'egli dice  
 sai tu comprendere?

**SUZEL** Io lo so intendere... Ch'egli è felice  
nel canto mormora:  
sui rami floridi ha i suoi piccini...  
lieti lo aspettano;  
agili scherzano dei biancospini,  
tra i fiori candidi.

**FRITZ** Come ne interpreti bene il linguaggio!

**SUZEL** Sembra che parlino...  
Sembra salutino coi canti il raggio  
del dì che nasce!...

**FRITZ**

(solo, al proscenio)

Tutto tace.  
Eppure tutto al cor mi parla...  
Questa pace  
fuor di qui, dove trovarla?  
Tu sei bella,  
o stagion primaverile!  
Rinnovella  
fiori e amori il dolce aprile!

**SUZEL**

(rientrando dalla porta dell'orto, col grembiulino pieno di ciliege)

Qual incanto  
nel risveglio d'ogni fiore!  
Riso e pianto  
tutto è palpito d'amore!  
Tutto il prato  
d'un tappeto s'è smaltato...  
Al signore  
s'alza l'inno d'ogni core!

## Scena terza

**David, Beppe, Hanezò, Federico e i precedenti.**

(s'ode il rumore di un baroccino che arriva)

**FRITZ** Oh! Chi è che giunge? Ragazza, guarda!  
Odo i sonagli...

**SUZEL** (guardando a sinistra)  
È un baroccino...  
I vostri amici! Beppe, il Rabbino...

**FRITZ** (che è corso a vedere)  
E Federico! Visto il bel cielo,  
vengono qui.

**SUZEL** Scesi son già.

FRITZ Incontro andiamo!

Escono. Dopo poco rientrano, accompagnati da David, Beppe, Hanezò e Federico.

SUZEL Bene arrivati!

FRITZ Il sol vi attrasse?...

BEPPE Tu ci hai scordati:  
ti ripeschiamo!

DAVID (guardando Fritz meravigliato)  
Sei fresco e bello.

FRITZ Sì, sto benone... Merito a lei...  
(addita Suzel)

DAVID Brava, davver!  
(Suzel entra nella fattoria)

FRITZ Nelle mie terre  
facciamo un giro?

BEPPE, HANEZÒ E FEDERICO Sì! Sì!

FRITZ Non sei  
(a David) tu pur dei nostri?

DAVID Io no; darei  
disturbo e noia; mi sento stanco...

BEPPE, HANEZÒ E FEDERICO Andiamo noi!

DAVID Vi attenderò...

FRITZ Salute a David... Andiam, andiamo!...

DAVID Sin che torniate riposerò!

(tutti escono, meno David)

DAVID (siede)  
Vediamo un po'! L'amico  
in volto è colorito e d'umor gaio...  
Non ci fa saper nulla  
e, sorridendo, elogia la fanciulla...  
Ch'egli sia già rimasto al paretaio?  
Quando Suzel vedrà, tutto conoscerò.

## Scena quarta

### *David e Suzel.*

SUZEL (con una brocca dirigendosi al pozzo)  
Ah! siete ancora qui?

DAVID Sì, mi riposo.

SUZEL Io l'acqua attingerò.

DAVID Dammene un sorso.

**SUZEL** Vo a prendere un bicchier...  
**DAVID** Oh! Non importa...  
 La brocca basterà.  
**SUZEL** Come volete...  
**DAVID** (La ragazza è carina...)  
**SUZEL** (gli porge da bere)  
 A voi! Prendete!  
**DAVID** (dopo aver bevuto)  
 È purissima e fresca...  
**SUZEL** (gli porge da bere)  
 Eccone ancora!  
**DAVID** Per ora no... Fammi riprender fiato...  
 Ragazza, tu non sai ciò che pensavo?  
**SUZEL** In verità... signor...  
**DAVID** Presso la fonte,  
 porgendomi da ber, tu mi sembravi  
 Rebecca e mi credetti Eleazaro.  
**SUZEL** Vi ridete di me?  
**DAVID** Non rido, no.  
**SUZEL** Ma che volete dir?  
**DAVID** Non sai la Bibbia?  
**SUZEL** Sì, la leggo ogni sera al padre mio.  
**DAVID** Ridimmi un po' la storia di Rebecca!  
**SUZEL** Signor mio, non potrò...  
**DAVID** Che ti vergogni?  
**SUZEL** Ho soggezione...  
**DAVID** Via fatti coraggio!  
**SUZEL** (dopo un po' d'esitazione)  
 Faceasi vecchio Abramo, ed il signore  
 lo aveva benedetto. Ei disse un giorno  
 al suo vecchio servo: «Parti, va'  
 nella natal mia terra ed una sposa  
 scegli ad Isacco mio.»  
**DAVID** «Che tra le figlie  
 di Canahan, donna per lui non v'ha.»  
**SUZEL** Ed in Mesopotamia il vecchio servo  
 fedele, se ne andò; ma, giunto ai pozzi  
 nei pressi di Nachor...  
**DAVID** Proprio così.

**SUZEL** «Signore -ei disse- fa' che la donzella  
a cui prima dirò: "Porgimi l'anfora"  
e che dirammi "Bevi" sia la sposa  
d'Isacco.»

**DAVID** Brava!

**SUZEL** E tempo non passò  
che comparve Rebecca...

**DAVID** Amata figlia,  
di Bathuel, figlio a Nachor, bellissima!

**SUZEL** E il vecchio servo disse: «Oh! Fa' ch'io beva  
un sorso di quell'acqua, per favore!»  
Ed essa a lui: «Ne bevi, o mio signore.»  
e l'anfora piegò verso quel vecchio.

**DAVID** E sposa fu Rebecca... Ed ora, o Suzel,  
se a te dicessi, che porgesti l'acqua:  
«sono un messo del cielo; il mio signore  
che ha dovizia di case e campi e armenti,  
non attende che te», che mi diresti?

**SUZEL** Che dir potrei?... Non so... Giammai pensiero...

**DAVID** (fissandola negli occhi)  
Giammai, davver?... E se come Eleazaro,  
ti dicessi: «Chi viene a noi dai campi?»  
Nasconderesti il viso?

**FRITZ** (da fuori) O Beppe, qua.

**SUZEL** (nascondendosi il viso)  
Ahimè! Mio dio!  
(fugge nella fattoria)

**DAVID** (con un sorriso di soddisfazione)  
La sposa sua sarà!

## Scena quinta

### *David e Fritz.*

**FRITZ** Come va?

**DAVID** Meglio assai... Son riposato...  
Ma... la campagna a te non viene a noia?

**FRITZ** No: qui Suzel con garbo m'intrattiene...

**DAVID** Suzel... Difatti, ha qui con me parlato...  
Mi piace... troverà presto marito.

**FRITZ** Marito a lei? Ti pare?... È una bambina!...

**DAVID** Ho il giovinotto che ci vuol per lei.

**FRITZ** (scaldandosi)  
 Essa rifiuterà...

**DAVID** Non ci pensare!

**FRITZ** Dell'antica mania non sei guarito?

**DAVID** E mai ne guarirò. Parlo a suo padre  
e le nozze, vedrai, si faran presto.

**FRITZ** (scattando)  
 Oh! no, non si faran perché non voglio...  
 Ah! Finalmente... Tu mi vieni a noia.  
 Lasciami in pace!

**DAVID** A un vecchio amico parli  
in questo modo?... Ma non mi spaventi  
colle tue grida: non mi fai paura!  
(fa l'atto d'andarsene)

**FRITZ** David! David!

**DAVID** (ritornando)  
 Che c'è?

**FRITZ** Vattene al diavolo!  
(David esce)

## Scena sesta

### *Fritz solo.*

Uno strano turbamento  
 improvviso ora m'assale...  
 Da quel nuovo sentimento  
 agitato io sento il cor?  
 È l'amor da me deriso,  
 che si vendica ad un tratto...  
 Dovran ridere sul viso  
 alla vittima d'amor?

No... Son salvo... Il Rabbin m'aperse gli occhi.  
 Vo' fuggir... Suzel qui non mi trattiene...

## Scena settima

### *Fritz, Hanezò, Federico poi Beppe.*

**FEDERICO** Noi partiamo... Addio!  
**FRITZ** Con voi ritorno anch'io...  
**HANEZÒ** Come, vieni in città?

FRITZ Sì... Voglio tornar via.  
 FEDERICO Così presto, perché?  
 FRITZ Mi son seccato già.  
 HANEZÒ Ma il Rabbino dov'è?  
 FRITZ Resta alla fattoria.  
 FEDERICO Ma qui si perde tempo...  
 FRITZ (Oh! Povera mia Suzel!)  
 BEPPE Il baroccino si muove già.  
 FEDERICO Che più s'aspetta?  
 FRITZ Lesti! In città!

## Scena ottava

### *David e Suzel.*

(si sente il rumore del baroccino che si allontana)

DAVID Sono i sonagli del baroccino...  
 E Fritz ov'è? Oh sta' a vedere  
 che ha preso il volo!...

SUZEL Signor Rabbino!  
 DAVID (additando il baroccino)  
 Non vedi... là?  
 SUZEL (con un grido)  
 Lui!

DAVID (Oh il vile!  
 Il disertor!)

SUZEL (desolata)  
 Ahimè, partì!

DAVID Piangi?... Perché?...

SUZEL (confusa)  
 Non so...

DAVID Via, fatti cor!  
 (Son lacrime d'amor!)

CORO  
 (interno di donne)

L'amore, che lontano se ne va,  
 mai più non tornerà!

SUZEL (disperata)  
 Mai più... Non tornerà!

# ATTO TERZO

*La stessa scena del primo atto.*

## Scena prima

### *Fritz solo.*

**FRITZ** Tutto ho tentato... Tutto! E sempre invano...  
 L'ho lasciata laggiù, senza un addio:  
 ma l'immagine sua, pur da lontano,  
 m'appare mesta e mi richiama a sé.

**VOCI INTERNE** Intrecciate ghirlande, o giovinette!  
 Giovani, un fior mettetevi all'occhiello!  
 La bionda molinara è andata sposa  
 stamane col suo bello!

**FRITZ** E dappertutto amor! Sempre il destino  
 mi perseguita... Ahimè! Si sposa a Franges,  
 a Mesnil si battezza... E fin due vecchi,  
 bianchi ed allegri, fan le nozze d'oro!...  
 Oh! Questa pace come turba il core!  
 Come tutto mi canta: «Amore! Amore!»

## Scena seconda

### *Fritz e Beppe.*

**BEPPE** Buon giorno, Fritz! Ti volli salutare...  
 Perché triste così?

**FRITZ** Nulla...

**BEPPE** Una volta  
 venivi incontro con un bel sorriso...  
 Che cos'hai?

**FRITZ** La tristezza mi tortura!  
 Pace trovar non so...

**BEPPE** Povero amico!  
 Oh! Lo conosco il male che tu soffri...  
 E l'ho provato anch'io, né son guarito!...  
 E scrisse una canzon per consolarmi.  
 Non la conosci tu? Vuoi che la canti?

O pallida, che un giorno mi guardasti,  
in sogno tornami!  
Una dolcezza tal mi procurasti,  
che ancor ne ho l'estasi!  
Oh! Che chiedevi tu, con gli occhi tuoi?  
Ebbrezze o lacrime?  
Pallida, torna a me, dimmi che vuoi.  
Dimmi i tuoi palpiti!  
Nulla ti so negar, pallida mia.  
T'ho dato l'anima...  
E, se un tuo bacio dà la morte... sia!  
Oh! Vieni, baciami!

**FRITZ** Anche tu Beppe, giungi a torturarmi  
con le mendaci ebbrezze del pensiero!  
Lasciami in pace... Lasciami!

**BEPPE** Me n' vo!  
Povero amico!  
(esce)

## Scena terza

### *Fritz solo.*

Ed anche Beppe amò...  
Anche al suo cor s'apprese  
questa febbre fatale della vita!  
Anch'ei s'accese  
del male che delizia e fa soffrir!

(sospira)

O amore, o bella luce del core,  
fiammella eterna che il mondo ha in sé,  
mesta carezza lieto dolore,  
la vita è in te!  
Blanda è la luce che a notte scende,  
sfolgora il sole possente ognor,  
pure il tuo raggio su tutti splende,  
luce del cor!  
Oh! Splendi, eterna limpida face,  
spanditi, o palpito generator!  
Oh! Cielo canta l'inno di pace:  
la vita è amor!

## Scena quarta

### *Fritz e David.*

DAVID (L'amico Fritz fantastica d'amore!)  
 (avanzandosi)

Ebbene, come va?

FRITZ Lasciami stare!

DAVID Lo so, lo so che non ti senti bene...  
 Dice la Bibbia: «Al solitario guai!»  
 (con mistero)

Ho combinato tutto...

FRITZ Io non intendo...

DAVID Per le nozze di Suzel...

FRITZ Che mi dici?

DAVID Impallidisci?

FRITZ Non mi sento bene!  
 Ma... Di' la verità... Suzel è sposa?

DAVID Con un bel giovinotto allegro e ricco...  
 Suo padre oggi verrà pe 'l tuo consenso.

FRITZ Ma... Suzel non sa nulla?

DAVID Approva tutto.

FRITZ Io nego il mio consenso...

DAVID Oh! Non lo dire!

FRITZ Per farti rabbia m'opporrò...

DAVID Fa' pure!

(Fritz esce)

## Scena quinta

### *David poi Suzel.*

DAVID (sorridendo)

Povero Fritz, l'amore in te si desta...  
 e una vera tempesta  
 s'agita nel tuo core!

(entra Suzel)

DAVID (voltandosi)

Caterina... Ah sei tu, Suzel!

SUZEL Signore,  
 venni a portare i frutti al mio padrone.

**DAVID** Perché mesta così?... Piccina mia,  
ti voglio sempre veder lieta, sai?  
Che? Ti spuntan le lacrime? Fa' cuore!  
Quando ritornerò, sorridrai!  
(esce)

## Scena sesta

*Suzel sola.*

Non mi resta che il pianto ed il dolore...  
Io non sogno che ai piedi suoi cader,  
dirgli che tutto il core  
vive del suo pensier!  
Vorrei dirgli: ma tu dei miei tormenti  
non comprendi l'orribile martir?  
Ah! Nel tuo cor non senti  
che mi farai morir!

## Scena settima

*Suzel e Fritz.*

**FRITZ** Suzel!  
**SUZEL** Signor!  
**FRITZ** (Come s'è fatta pallida!)  
(a Suzel)  
Che mi vuoi dire?  
**SUZEL** Io?... Nulla...  
**FRITZ** E che mi venne  
allora a raccontare David?... Ch'eri  
già fidanzata ad un bel giovinotto?  
**SUZEL** Ahimè!  
**FRITZ** (con amarezza)  
Credevo inver che tu venissi  
a portarmi l'invito per le nozze.  
**SUZEL** Ah! Non lo dite!  
**FRITZ** Perché piangi? Forse  
non l'ami?... E perché mai lo sposi?  
**SUZEL** Il babbo  
così vuol.  
**FRITZ** Ma non l'ami?  
**SUZEL** Io no...

<b>FRITZ</b>	Rifiuta le nozze!
<b>SUZEL</b>	Io non ho core... Ma, voi che lo potete, salvatemi, signore!
	(supplichevole) Ah! Ditela per me quella parola, ditela al padre mio; e se dovrò nel mondo restar sola, m'assisterà il buon dio! Pe 'l babbo, questa è certo una gran pena, io lo farò soffrir... ma, pria d'avere al cor quella catena, preferisco morir!
<b>FRITZ</b>	Suzel, tu n'ami un altro!
<b>SUZEL</b>	Un altro? Ah no!
<b>FRITZ</b>	Confessa! Dimmi il nome suo qual è?
<b>SUZEL</b>	Ahimè!
<b>FRITZ</b>	Saper lo voglio! Ed io farò ch'egli ti sposi.
<b>SUZEL</b>	No!
<b>FRITZ</b>	Sì, dillo a me!
<b>SUZEL</b>	Giammai, giammai, signor, prima morir!
<b>FRITZ</b>	Te ne scongiuro!
<b>SUZEL</b>	Ah, no! ~ Voglio partir!
<b>FRITZ</b>	Ma... S'io t'aprissi le mie braccia?
<b>SUZEL</b>	Oh dio!
<b>FRITZ</b>	Se ti dicesse: «io t'amo»!
<b>SUZEL</b>	È sogno il mio?
<b>FRITZ</b>	Io t'amo, t'amo, o dolce mio tesor, soave immagine d'amor! Di te soltanto vivea, mio bene, e sol di te vivrò!

**SUZEL** Oh! Parla, parla, imparadisa il cor!  
 Non oso gli occhi volger su di te!  
 O vivo raggio d'amor,  
 oh splendi, splendi per me!  
 Il duolo, il pianto  
 e le mie pene,  
 tutto ora scorderò!

**FRITZ** O Suzel mia, giammai giammai si amò di più!

**SUZEL** Io t'amo, t'amo tanto! La vita mia sei tu!

## Scena ultima

*I precedenti, David, Beppe, Federico, Hanezò e Caterina.*

**DAVID** (comparendo, seguito dagli altri, sul limitare della terrazza)  
 Amici! Ho vinto, ho vinto!

**FRITZ** O buon Rabbino,  
 vinse l'amor! La vigna è tua!

**DAVID** La vigna  
 è di Suzel!

**FRITZ** Che dici?

**DAVID** E non si strinse  
 patto fra noi che ne sarei padrone?  
 E sia data alla tua sposa la vigna  
 di Clairefontaine!

**CATERINA E BEPPE** Bravo, Rabbino! Bravo!

**FEDERICO** Tu sposi, Fritz?  
 (a Fritz)

**HANEZÒ** E noi che mai faremo?

**DAVID** Per voi ci penseremo...  
 se avete in petto il core,  
 lontana non sarà l'alba d'amore!

### TUTTI

O amore, o bella ~ luce del core,  
 fiammella eterna ~ che il mondo ha in sé,  
 mesta carezza ~ lieto dolore,  
 la vita è in te!

O amore, o bella ~ luce del core,  
 fiammella eterna ~ che il mondo ha in sé,  
 mesta carezza ~ lieto dolore,  
 la vita è in te!

## INDICE

---

Personaggi.....	3	Scena sesta.....	18
Atto primo.....	4	Scena settima.....	18
Scena prima.....	4	Scena ottava.....	19
Scena seconda.....	4	Atto terzo.....	20
Scena terza.....	6	Scena prima.....	20
Scena quarta.....	8	Scena seconda.....	20
Atto secondo.....	12	Scena terza.....	21
Scena prima.....	12	Scena quarta.....	22
Scena seconda.....	12	Scena quinta.....	22
Scena terza.....	14	Scena sesta.....	23
Scena quarta.....	15	Scena settima.....	23
Scena quinta.....	17	Scena ultima.....	25

## BRANI SIGNIFICATIVI

---

Ah! Ditela per me quella parola (Suzel) .....	24
Ed anche Beppe amò (Fritz) .....	21
Non mi resta che il pianto ed il dolore (Suzel) .....	23
Son pochi fiori, povere viole (Suzel) .....	6
Suzel, buon dì. D'un gaio rosignuolo (Fritz e Suzel) .....	13